FOLLONICA

Sel plaude al nuovo accordo sui gessi rossi mentre attacca il Pd sul caso dell'inceneritore: "Stufi delle decisioni prese nelle stanze dei bottoni"

"Dalla Tioxide un esempio di sinergia tra industria e territorio"

FOLLONICA

"Apprendiamo con favore il percorso della Tioxide, con la firma del nuovo accordo per il conferimento dei gessi a Montioni, nella direzione di dare un concreto contributo, anche economico, allo studio e alla valorizzazione del parco. Lo stoccaggio dei gessi rossi oltre a riempire le ex cave di quarzite determina un pressione ambientale sul sito di non poco conto, per cui ben vengano maggiori controlli e prescrizioni, inoltre riteniamo giusto l'impegno preso da parte di Tioxide di dedicare delle risorse significative in modo specifico al sito di Montioni per studi, approfondimenti ambientali e promozione di una così vasta parte di territorio follonichese e non solo". Lo afferma in una nota il coordinamento di Sel di Follonica e Scarlino, secondo cui la scelta della Tioxide "...coglie in pieno l'indirizzo politico che da sempre Sinistra Ecologia e Libertà ha cercato di dare all'accordo di programma tra i soggetti interessati e che nel passato accordo era totalmente ignorato. Auspichiamo che nel tempo possano nascere ulteriori sinergie tra industria e territorio. Dobbiamo purtroppo registrare, invece, un percorso del tutto contrario con l'avvio delle nuove autorizzazioni per l'inceneritore - sottolineano da Sel - Per l'ennesima volta si sceglie nelle segrete stanze della politica regionale senza il minimo coinvolgimento dei territori che da anni chiedono il superamento della tecnologia dell'incenerimento verso quella del recupero e del riutilizzo dei rifiuti". La mozione presentata in consiglio regionale da Sel alcune settimane fa e preventivamente discussa tra una rappresentanza provinciale dei vendoliani coordinata da Marco Sabatini e una folta rappresentanza dei lavoratori della Scarlino Energia secondo il coordinamento "...rimane l'unica opzione concreta alla soluzione del problema e non comprendiamo il perché sia stata completamente ignorata dal Pd regionale. Noi abbiamo fortemente a cuore il futuro dei lavoratori dell'impianto e temiamo che colpi di mano autorizzativi come quello in corso rischino di riportarci indietro nel tempo acuendo il conflitto tra istituzioni e cittadini con conseguenze negative proprio per il mondo del lavoro".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.